

**ISPRA**  
**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

---

# **Rapporto Conclusivo**

**Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3**

---

***Air Liquide Italia Produzione S.r.l.***

***Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN-0000126 del 01/04/2021***

***Attività di controllo effettuata il 01/12/2021***

***Data di emissione 4 febbraio 2022***

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Definizioni e terminologia .....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione .....	5
2.1	Dati identificativi del Gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto .....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	5
3.1	Evidenze oggettive.....	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere .....	10
4	Allegati .....	10

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del Gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il Gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al Gestore, diventano vincolanti per il Gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il Gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Sicilia.

### *Per ISPRA:*

Ing. Gianfranco Capponi	Ispettore AIA Nazionale
Dott.ssa Caterina D'Anna	Ispettore AIA Nazionale
Ing. Giorgio Falleni	Ispettore AIA Nazionale in formazione (uditore)

### *Per ARPA Sicilia:*

Dott.ssa Letteria Settineri	Responsabile UOS AERCA
Sig. Carmelo Pennisi	TPA UOS AERCA
Dott. Turuzzo Interlandi	TPA UOS AERCA

Il seguente personale ha svolto attività di verifica documentale in data 01 dicembre 2021:

Gianfranco Capponi	ISPRA
Caterina D'Anna	ISPRA
Giorgio Falleni	ISPRA
Letteria Settineri	ARPA Sicilia
Carmelo Pennisi	ARPA Sicilia
Turuzzo Interlandi	ARPA Sicilia

Il seguente personale di ARPA Sicilia ha svolto la visita in loco in data giorni 17 18 e 24 gennaio 2022 :

Carmelo Pennisi  
Turuzzo Interlandi

Il seguente personale di ARPA Sicilia ha svolto attività di campionamento acque reflue nei giorni 17 e 24 gennaio 2022:

Carmelo Pennisi  
Turuzzo Interlandi

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

### 2.1 *Dati identificativi del Gestore*

Ragione Sociale: Air Liquide Italia Produzione S.r.l.

Sede stabilimento: Strada Statale 114 Litoranea Priolese, Km 9.5 – 96010 Priolo Gargallo (SR)

Gestore: Ermanno Salamone

Referente Controlli AIA: Carmelo Manitta

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: SI - UNI EN ISO 14001:2015 certificato Certiquality del 03/12/2020 con scadenza il 18/01/2024.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1898>.

### 2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*”, il Gestore ha inviato al MITE e ad ISPRA, con nota prot. SMR/004-21/ES-cm del 18/01/2021, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario**, comprensiva di integrazione legata alla programmazione per il campionamento e le analisi prevista da ARPA Sicilia.

Con nota prot. SMR/005-21/ES-cm del 29/01/2021, il Gestore ha inviato il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2020, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

## 3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

### 3.1 *Evidenze oggettive*

L'attività di controllo si è svolta in data 01 dicembre 2021.

Per via dell'emergenza COVID-19, l'ispezione ordinaria è stata condotta in modalità videoconferenza relativamente all'esame documentale, svoltosi in data 01/12/2021; la successiva analisi delle criticità emerse e della documentazione integrativa fornita dal Gestore ha permesso di escludere la necessità di un sopralluogo in campo, concludendo di fatto l'attività di controllo.

Successivamente, nel mese di gennaio, ARPA Sicilia ha effettuato la visita in loco che ha riguardato sopralluoghi presso lo scarico SF1, lo scarico SF2, la presa acqua mare e le aree di deposito temporaneo dei rifiuti.

Durante la visita in loco è stata acquisita documentazione relativa al nulla osta allo scarico SF1 rilasciato da IAS ed alle misure in continuo della portata e della temperatura dello scarico SF2. Sono state effettuate verifiche relative alla gestione dei rifiuti.

Durante la visita è stata svolta attività di campionamento sulle acque reflue. In particolare, in data 17/01/2021, sono stati prelevati campioni in uscita dallo scarico industriale SF1, prima dell'immissione al collettore che adduce all'impianto di depurazione gestito da IAS; quindi, in data 24/01/2021, è stato campionato lo scarico SF2 oltre alla presa di acqua di mare per effettuare un confronto sulla concentrazione degli analiti.

ARPA Sicilia trasmetterà ad ISPRA gli esiti di suddetta attività non appena disponibili.

È stata preliminarmente effettuata l'analisi documentale, analizzando quanto segue:

- a) DEC-MIN-126 del 01/04/2021;
- b) DEC-MIN-975 del 03/08/09;
- c) Procedimento ID 81/11317 del 12/02/2021
- d) DAP aggiornato al 28/02/2021;
- e) Rapporto Annuale redatto dal Gestore relativo all'anno 2020;
- f) Comunicazioni pervenute dal Gestore dopo l'ultima verifica ispettiva;
- g) Altra documentazione pertinente (SGA ecc.).

Inoltre, con nota ISPRA prot. n. 62247 del 23/11/2021 di comunicazione di avvio dell'attività di controllo ordinario, è stato richiesto al Gestore di fornire la seguente ulteriore documentazione:

1. i DAP relativi agli ultimi due quadrimestri;
2. l'aggiornamento del certificato ISO 14001:2015 e l'ultimo rapporto di audit;
3. la predisposizione di un documento tecnico di approfondimento che metta in evidenza le possibili fonti secondarie di emergenza per l'approvvigionamento elettrico dell'impianto, con riferimento alla mancata fornitura di energia elettrica dalla rete di stabilimento che ha determinato anomalie e conseguenti accensioni torcia;
4. una nota tecnica di chiarimenti in merito alla incongruenza, rilevata nel rapporto annuale dell'esercizio relativo all'anno 2020, tra i dati riportati al paragrafo 3.5 e quelli riportati al paragrafo 10.1 in merito ai Nm<sup>3</sup> emessi per ciascuno dei tre eventi del 2020;
5. i consumi mensili delle materie prime ed ausiliarie a partire da gennaio 2021;
6. i consumi di combustibili a partire da gennaio 2021; per il butano, metano e gas naturale la scheda tecnica mensile e la caratterizzazione mensile del fuel gas;
7. il registro della verifica semestrale, effettuata nell'anno 2021, dello stato di integrità dei serbatoi, degli organi tecnici per la gestione delle operazioni di riempimento e prelievo delle

materie prime dai serbatoi, dei bacini di contenimento e della tenuta delle linee di distribuzione;

8. i consumi idrici mensili, come da tabella riportata al paragrafo 2.1 del PMC, a partire da gennaio 2021;
9. i dati di produzione e consumi energetici mensili di energia termica ed elettrica da gennaio 2021;
10. in relazione alle prescrizioni inerenti le emissioni in atmosfera:
  - a. Report SME mensili relativi ai mesi gennaio÷ottobre 2021 contenenti i dati dei parametri misurati in continuo al punto di emissione G1;
  - b. Report degli autocontrolli semestrali (Sb, Ni, V) ed annuale (PCDD/PCDF) eseguiti al punto di emissione G1;
  - c. Ultima revisione del manuale di gestione SME per il punto di emissione G1;
  - d. Evidenze delle attività di QA/QC eseguite in conformità alla norma UNI EN 14181 presso gli SME presenti in stabilimento (date delle ultime verifiche eseguite e relativi rapporti);
  - e. Esiti del monitoraggio dei transitori in accordo con quanto riportato nel PMC al paragrafo 3.2 per il periodo gennaio÷ottobre 2021;
11. in relazione alle emissioni non convogliate, i risultati del programma LDAR registrati su database nel periodo gennaio÷ottobre 2021, come previsto nel PMC al paragrafo 3.4 ed un “raffronto ragionato” di tali dati con quelli registrati per gli anni precedenti al fine di evidenziare l’azione di riduzione delle emissioni non convogliate;
12. in relazione alle prescrizioni inerenti le emissioni in acqua, una tabella riassuntiva in formato excel dei monitoraggi eseguiti nel 2021 nel punto di scarico finale SF1 e SF2 con i relativi rapporti di prova e il monitoraggio relativamente allo scarico parziale delle acque di prima pioggia, se disponibile;
13. in relazione alle prescrizioni inerenti i rifiuti:
  - a. tabelle di giacenza mensile di tutti i tipi di rifiuti conferiti presso i depositi temporanei di rifiuti da gennaio 2021;
  - b. certificati delle analisi effettuate nel 2021 per la caratterizzazione chimico-fisica e la classificazione dei rifiuti in riferimento al catalogo EER;
  - c. planimetria aggiornata con l’ubicazione delle aree di deposito di materie e rifiuti;
  - d. la documentazione (formulari, estratto registro di carico e scarico) inerente le movimentazioni nel periodo gennaio÷ ottobre 2021 dei rifiuti 150110\* e 160305\* e 161002;
  - e. un aggiornamento sui rifiuti prodotti nel 2021 e sulla percentuale di rifiuti inviata a recupero;
14. come da PMC paragrafo 9, il registro di conduzione dell’impianto relativamente ai sistemi di controllo delle fasi critiche di processo e degli interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari.

Il Gestore, con nota prot. n. SMR/069-21/ES-cm del 29/11/2021, ha fornito la documentazione richiesta.



A seguito della verifica documentale, è stata anche richiesta la seguente documentazione integrativa, che è stata inviata dal Gestore:

- il piano di lavoro dettagliato relativo all'attività di verifica dello SME (QAL2, AST e QAL3) al punto di emissione G1 effettuati nell'anno 2020 e pianificate nell'anno 2021, come da manuale SME;
- una nota esplicativa che evidenzia la problematica relativa al parametro di boro, cloruri e solfati nelle acque dello scarico SF2;
- una nota di chiarimento in merito alla giacenza dei rifiuti con la specifica dei depositi come da planimetria.

Il Gestore, con nota prot. n. SMR/072-21/ES-cm del 28/12/2021, ha inviato agli Enti di Controllo quanto richiesto.

Dall'analisi della suddetta documentazione non sono emerse violazioni dell'atto autorizzativo vigente.

Di seguito si riportano le principali evidenze riscontrate.

Il Gestore, ai sensi del "Protocollo di Intesa" del 09.05.2005 e delle Ordinanze Sindacali n° 21 e 28 del Comune di Priolo Gargallo e n° 4436 del Comune di Melilli, ha provveduto a segnalare alle Autorità territorialmente competenti gli eventi incidentali ed i malfunzionamenti che hanno determinato lo sfiaccolamento in torcia, secondo il formato dedicato alle comunicazioni di evento imprevisto e/o accidentale. A seguito degli eventi sono state trasmesse le relative comunicazioni e la quantificazione delle emissioni.

Nello specifico, tra il 2020 ed il 2021, sono stati segnalati sette eventi di accensione della torcia, tre dei quali sono legati alla mancata fornitura dell'energia elettrica della rete di stabilimento, ed hanno provocato le seguenti emissioni in atmosfera:

- in data 09/04/2020 alle ore 03:00 circa, l'impianto di produzione ha subito un transitorio di arresto e successivo avviamento che ha causato l'invio in torcia di 125.507 Nm<sup>3</sup> di gas;
- in data 25/08/2020 alle ore 23:00 circa, l'impianto di produzione ha subito un transitorio di arresto e successivo avviamento che ha causato l'invio in torcia di 96.749 Nm<sup>3</sup> di gas;
- in data 22/01/2021 alle ore 19:00, l'impianto di produzione ha subito un transitorio di arresto e successivo avviamento che ha causato l'invio in torcia di 144.921 Nm<sup>3</sup> di gas.

Come precedentemente specificato, è stata richiesta la predisposizione di un documento tecnico di approfondimento che metta in evidenza le possibili fonti secondarie di emergenza per l'approvvigionamento elettrico dell'impianto, al fine di evitare il ripetersi di tali eventi di accensione della torcia. Con e-mail acquisita da ISPRA il 30/11/2021 (prot. SMR/069-21/ES\_cm) il Gestore ha trasmesso un documento tecnico di approfondimento allegando due schemi (unifilare completo impianto idrogeno e sintetico impianto idrogeno), evidenziando che la fornitura di energia elettrica dell'impianto in oggetto avviene attraverso due linee di alimentazione indipendenti, con annesso congiuntore, che interviene nei casi in cui dovesse mancare uno dei due arrivi sopra indicati; il Gestore non ritiene tecnicamente ed economicamente conveniente l'adozione di un generatore d'emergenza che possa sostenere l'intero carico elettrico dell'impianto. In ogni caso, il Gestore dichiara che è in corso uno studio insieme a tutti i gestori del multisito finalizzato alla mappatura delle criticità del sistema di distribuzione dell'energia elettrica e alle possibili risoluzioni dei problemi.



**Si ritiene necessario, in considerazione del fatto che, tra il 2020 ed il 2021, quasi la metà degli eventi di attivazione della torcia sono stati legati alla mancata fornitura dell'energia elettrica della rete di stabilimento, di fornire all'Ente di Controllo un cronoprogramma degli interventi concreti previsti nell'ambito dello studio che il Gestore ha affermato di condurre attualmente (insieme a tutti i gestori del multisito) finalizzato alla mappatura delle criticità del sistema di distribuzione dell'energia elettrica e alle possibili risoluzioni dei problemi.**

**Inoltre, in relazione agli ulteriori eventi di attivazione della torcia comunicati dal Gestore negli anni 2020 e 2021 si richiede al Gestore uno studio specifico indirizzato alla individuazione di possibili soluzioni gestionali e/o impiantistiche finalizzate a limitare per quanto possibile la necessità di utilizzo del sistema torcia.**

Per quanto concerne lo stoccaggio delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, è stato richiesto al Gestore il registro della verifica semestrale, effettuata nell'anno 2021, dello stato di integrità dei serbatoi, degli organi tecnici per la gestione delle operazioni di riempimento e prelievo dai serbatoi, dei bacini di contenimento e della tenuta delle linee di distribuzione. Tale registro riporta nell'anno 2021 una sola annotazione relativa al giorno 04/10/2021 riferita al sistema delle apparecchiature critiche.

In merito agli scarichi idrici, per lo scarico SF2 è stato osservato che il rapporto di prova SI21-00186.001 del 20/04/2021 mette in rilievo il mancato rispetto dei limiti riportati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per lo scarico in acque superficiali per il parametro boro. Ai cloruri e solfati si applica la nota 3. È stato quindi richiesto al Gestore di trasmettere una nota esplicativa che evidenzi la problematica relativa al parametro di boro, cloruri e solfati.

Il Gestore ha sottolineato che per tali parametri viene eseguito un campionamento simultaneo anche delle acque in ingresso e che la concentrazione in ingresso risulta essere sempre superiore al corrispettivo valore misurato nelle acque in uscita, tenendo conto anche del valore di incertezza della misura indicata nel rapporto di prova.

L'analisi della documentazione attinente alle emissioni convogliate al camino G1, nell'ambito degli autocontrolli semestrali, non ha messo in evidenza criticità.

Sono stati anche richiesti al Gestore i risultati del programma LDAR registrati su database nel periodo gennaio - ottobre 2021, come previsto nel PMC al paragrafo 3.4 ed un "raffronto ragionato" di tali dati con quelli registrati per gli anni precedenti al fine di evidenziare l'azione di riduzione delle emissioni non convogliate. L'analisi di tale documentazione non ha messo in rilievo un incremento delle emissioni fugitive complessivamente rilevate rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, come precedentemente specificato, è stata richiesta al Gestore una nota di chiarimento in merito alla giacenza dei rifiuti con la specifica dei depositi come da planimetria. Il Gestore ha dichiarato che i rifiuti della centrale di produzione idrogeno sono gestiti presso lo stabilimento in modalità di deposito temporaneo, secondo il criterio temporale, all'interno dell'area meglio identificata DTR nella planimetria precedentemente inviata agli enti di controllo, avente coordinate: 37° 11' 04,7" N e 15° 11' 06,8" E. Il deposito sopra citato, a detta del Gestore, è costituito da unico vano chiuso suddiviso in due distinte parti separate da rete metallica destinate al contenimento dei rifiuti pericolosi, l'una, e dei rifiuti non pericolosi, l'altra.

### 3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

In relazione all'attività di controllo effettuata in data 01 dicembre 2021, non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe. Tuttavia, sulla base delle criticità emerse, si stabiliscono le seguenti condizioni per il Gestore da attuarsi nei tempi tecnici strettamente necessari:

- **In considerazione del fatto che, tra il 2020 ed il 2021, quasi la metà degli eventi di attivazione della torcia sono stati legati alla mancata fornitura dell'energia elettrica della rete di stabilimento, si richiede di fornire all'Ente di Controllo un cronoprogramma degli interventi concreti previsti nell'ambito dello studio che il Gestore ha affermato di condurre attualmente (insieme a tutti i gestori del multisito) finalizzato alla mappatura delle criticità del sistema di distribuzione dell'energia elettrica e alle possibili risoluzioni dei problemi.**
- **Inoltre, in relazione agli ulteriori eventi di attivazione della torcia comunicati dal Gestore negli anni 2020 e 2021, si richiede al Gestore uno studio specifico indirizzato alla individuazione di possibili soluzioni gestionali e/o impiantistiche finalizzate a limitare per quanto possibile la necessità di utilizzo del sistema torcia.**

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita *in loco*, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Data inizio attività di controllo	01/12/2021
Data visita in loco	Non effettuata
Data chiusura attività controllo	01/12/2021
Campionamenti	SI, nei giorni 17/01/22 e 24/01/22
Superamento eventuali diffide precedenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il Gestore	SI, indicate nel presente rapporto.

## 4 Allegati

Allegato 1: Verbale di verifica documentale